

COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE

PROVINCIA DI PISTOIA

Piano Azioni Positive (P.A.P.) TRIENNIO FEBBRAIO 2012 FEBBRAIO 2015

ex art. 48 D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28/11/2005 n. 246”

La Legge 10 aprile 1991 n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro” (ora abrogata dal D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, in cui è quasi integralmente confluita) rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne, tanto da essere classificata come la legge più avanzata in materia in tutta l’Europa occidentale.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali in deroga al principio di uguaglianza formale e mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna.

Sono misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, evitare eventuali svantaggi e riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

Il percorso che ha condotto dalla parità formale della Legge n. 903 del 1997 alla parità sostanziale della Legge sopra detta è stato caratterizzato in particolare da:

- _ l’ istituzione di osservatori sull’andamento dell’occupazione femminile;
- _ l’obbligo dell’imprenditore di fornire informazioni sulla percentuale dell’occupazione femminile;
- _ il mantenimento di determinate proporzioni di manodopera femminile;
- _ l’istituzione del Consigliere di parità che partecipa, senza diritto di voto, alle Commissioni regionali per l’impiego, al fine di vigilare sull’attuazione della normativa sulla parità uomo donna.

Inoltre la Direttiva 23/5/2007 "Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche", richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere una attività positiva e propositiva per l’attuazione di tali principi.

Il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all’art. 48, prevede che: “Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1 e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse sentito, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all’art. 10 e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di Parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Detti piani, tra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove

sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi.... Omissis.... I Piani di cui al presente articolo hanno durata triennale (...)"

L'obbligo normativo, come sopra espresso, prima contenuto nell'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2000 (ora abrogato dal D.Lgs. n. 198/2006 ed in questo quasi integralmente confluito) verrà formulato dal Comune attraverso le seguenti **azioni positive**:

- **Azione 1.** Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile;
- **Azione 1.b).** In sede di richieste di designazioni inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati ed altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina.
- **Azione 2.** Redazione di bandi di concorso/selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile.
- **Azione 3.** Favorire la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione e di aggiornamento, anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui sopra con quelle formative/professionali;
- **Azione 4.** Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.
- **Azione 5.** In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite, in accordo con le organizzazioni sindacali, forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati. Il Comune, peraltro, ha possibilità di applicare l'istituto della Banca delle ore di cui all'art. 38 bis del C.C.N.L. 14/09/2000.
- **Azione 6.** Istituzione, sul sito Web del Comune, di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità.

La realizzazione del Piano terrà conto della struttura organizzativa del Comune che allo stato attuale è la seguente

Cognome	Nome	Sesso	Categorie
BROUNS	ELISABETH	F	Categoria B
INNOCENTI	TAMARA	F	Categoria B
MUCCI	CLARA	F	Categoria B
MUCCI	MARZIA	F	Categoria B
PAPINI	BARBARA	F	Categoria B
LORI	ELISA	F	Categoria B3
PIERALLINI	PATRIZIA	F	Categoria B3
TEGLIA	ANTONELLA	F	Categoria B3
VENTURI	MERI	F	Categoria B3
BALDINI	LUCIA	F	Categoria C
BATELLI	MONICA	F	Categoria C
BURATTINI	ALESSIA	F	Categoria C
CECCHINI	LORELLA	F	Categoria C
CIONI	LAURETTA	F	Categoria C
DE MATTEIS	CHIARA CRISTINA	F	Categoria C

LIBBRA	EBE	F	Categoria C
LIGIONI	FABIOLA	F	Categoria C
NARDINI	EMILIANA	F	Categoria C

Cognome	Nome	Sesso	Categorie
PAGNINI	TIZIANA	F	Categoria C
VANNUCCHI	VALENTINA	F	Categoria C
FRULLANI	TATIANA	F	Categoria D
MORGANTI	COSETTA MARIA	F	Categoria D
STRUFALDI	FEDERICA	F	Categoria D
TAMBURINI	CECILIA	F	Categoria D
TESI	GIULIA	F	Categoria D
BACCI	CHIARA	F	Categoria D3
BARIGAZZI	PATRIZIA	F	Categoria D3
BERTINI	ERINA	F	Categoria D3
CECCHINI	BARBARA	F	Categoria D3
COSTANZO	CATERINA	F	Categoria D3
FERRARI	PAOLA	F	Categoria D3
PELLEGRINI	SUSANNA	F	Categoria D3
CESCHIN	ROBERTO	M	Categoria B
MARMO	LUCA	M	Categoria B
PAGLIAI	FABIANO	M	Categoria B
ROVINI	CRISTIANO	M	Categoria B
SANTALMASI	ANTONELLO	M	Categoria B

Cognome	Nome	Sesso	Categorie
SISI	ALESSANDRO	M	Categoria B
CINOTTI	FABIO	M	Categoria B3
FINI	MASSIMO	M	Categoria B3
FRANCESCHI	NICOLA	M	Categoria B3
GAGGIOLI	STEFANO	M	Categoria B3
IACONO	GIOVANNI	M	Categoria B3
PAGLIAI	ALESSANDRO	M	Categoria B3
PELLEGRINI	ANTONIO	M	Categoria B3
ROSSI	PAOLO	M	Categoria B3
SICHI	MAURIZIO	M	Categoria B3
SIGNORINI	ALESSANDRO	M	Categoria B3
BALDASSARRI	CLAUDIO	M	Categoria C
FERRARI	MASSIMO	M	Categoria C
OLIVARI	MARCELLO	M	Categoria C
PIERAZZI	ALBERTO	M	Categoria C
TONARELLI	MORENO	M	Categoria C
FANTI	ANTONIO	M	Categoria D
FILONI	GIAN PIERO	M	Categoria D
MASSAINI	PAOLO	M	Categoria D3

Cognome	Nome	Sesso	Categorie
SIMONI	ANDREA	M	Categoria D3

Numero di dipendenti a tempo indeterminato : 57

Si prende atto che il genere femminile è addirittura superiore a quello maschile e che vi è equilibrio della presenza femminile in tutti i servizi tranne che nel servizio tecnico manutentivo (operai esterni) composto interamente da uomini

Per contro, ciò è compensato dalla presenza totale femminile nell'Area economico / finanziaria, nell'Area Servizi Sociali, nell'Area Farmacia .

Oltre al personale sopra elencato abbiamo il Segretario comunale : n.1 donna

Tra il personale elencato vi sono allo stato attuale n. 6 Responsabili di Area di cui n. 4 donne e n. 2 uomini.

Il C.U.G è formato da n. 2 donne e n. 2 uomini

OBIETTIVI

- **Obiettivo 1.** Migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e pari opportunità.
- **Obiettivo 2.** Promuovere, anche in sinergia con altri Enti, la definizione di interventi miranti alla diffusione della cultura delle pari opportunità nell'ambito degli organi istituzionali del Comune e sul territorio comunale.
- **Obiettivo 3.** Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- **Obiettivo 4.** Facilitare le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia.
- **Obiettivo 5.** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.
- **Obiettivo 6.** Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Durata del piano: triennale, decorrente dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

Pubblicazione e diffusione: il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune, sarà trasmesso alla Consiglieria provinciale di parità.

Sarà, inoltre, reso disponibile per tutte le dipendenti ed i dipendenti sulla rete del Comune di San Marcello P.se . Nel periodo di vigenza, presso l'ufficio di Segreteria Comunale, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato e condiviso